

Giuseppe Vassura

Le fonti dell'archivio storico di Legacoop datano come il 1861 l'anno in cui la «Cooperazione di consumo» è nata a Ravenna, unendo le forze di tutte quelle persone che allora ci credettero, oggi definita come modello economico di fare impresa, volano trainante dedito ai bisogni della gente ed esempio virtuoso di come un'associazione di donne e uomini (soci) possa crescere mantenendo nel tempo inalterati i capisaldi del proprio sistema originale, ossia i principi più nobili del mutuo soccorso, della solidarietà e della democrazia.

Mutualità appunto in quanto le Cooperative di consumo ravennate si sono da sempre distinte quali supporter dei soci consumatori per beni e servizi come d'altronde recita la norma dell'articolo 45 della Costituzione della Repubblica Italiana che riconosce alle Cooperative tutte una «funzione sociale a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata». Come a dire, bene l'agire economico, ma soprattutto il soddisfacimento dei bisogni del socio.

L'attuale sede della Cooperativa di consumo alfonsinese di viale degli Orsini è sorta nel 1975 con l'esigenza di accorpere la miriade di «spacci Coop», distributori di beni alimentari e di largo consumo presenti da sempre sul nostro territorio, in modo da volere essere anche «testimone nel tempo» di una forma di associazionismo d'impresa per gestire gli interessi della comunità locale

ECONOMIA | 150 anni di storia tra comunità e lavoro

La Coop di consumo testimone del tempo



nello status di soci consumatori, assicurando loro condizioni migliori di quelle che avrebbero potuto ottenere dal libero mercato, non solo nel settore della grande distribuzione, ma anche in materia assicurativa, fiscale e finanziaria, applicando disposizioni di carattere agevolato previste dalle leggi speciali a favore delle cooperative. I soci odierni devono molto alla Coop Alfonsine e alla propria filosofia di unirsi e reagire nel tempo alla crisi dei prodotti di primo consumo alimentare, una mission, questa, di una comunità di donne e uomini decisa

a non arrendersi, a metà degli anni '70, al lento declino degli esercizi commerciali privati e con l'obiettivo esplicito di produrre vantaggi a favore di

altri consumatori come loro, riconoscendo la centralità del capitale umano, valorizzando il proprio paese sul territorio e creando perciò posti di lavoro.

Già l'immediato dopoguerra vide un fiorire di realtà cooperative, quasi ad evidenziare la vocazione associazionistica del territorio in cui viviamo: in ambito agricolo videro la luce le Cooperative dei braccianti, in quello artigianale le Cooperative falegnami e metallurgici e perfino in campo industriale per qualche anno la Marini, la più famosa impresa alfonsinese, dopo la scomparsa del fondatore, si costituì in Cooperativa come Pasi e Masetti hanno citato in un loro saggio che sottolinea fra l'altro il particolare clima socio-politico di quei tempi: «la ripresa agricola e industriale avvenne tutta all'insegna della comunità dei beni, degli strumenti di lavoro e delle decisioni prese collegialmente dal locale Comitato di Liberazione».

Di quella che allora si chiamava Cooperativa di Consumo l'Unione resta vivo il ricordo dei soci fondatori, che oggi non ci sono più, grazie alle testimonianze degli «ex» che sono ancora con noi, dirigenti e collaboratori, senza dimenticare commesse storiche come Piera Maioli, Maria Pia Padovani, Isora Faccani, Anna Giusti e tante altre. Donne e uomini che già a quei tempi la «videro giusta» in quanto oggi Coop Alfonsine è location ideale dove trovare ciò che serve, dal caffè al pane fresco, dall'ortofrutta biologica ai prodotti per la prima infanzia ma soprattutto, per bocca del suo presidente Renzo Savini, «è un luogo testimone del tempo dove 'ri'trovarsi, 'ri'creando un qualcosa per la comunità nella comunità».



Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/1695898 fenatigiorgio200@vodafone.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio

